



## Nelle aree a maggior contagio più di un terzo del Pil italiano

..... e quasi metà delle esportazioni

Anche dopo l'estensione a tutto il territorio nazionale delle normative restrittive per arginare l'epidemia virale, Lombardia (49% dei casi alle ore 21 di ieri 9 marzo) e le 14 province individuate in precedenza restano le aree a maggior contagio. In questi territori, nel 2018, è stato prodotto un **valore aggiunto** di 546,4 miliardi di € pari al 34,7% del totale nazionale, grazie soprattutto al contributo della Lombardia (348 miliardi) seguita dalle tre province venete (81 miliardi) e da quelle emiliano-romagnole (75 miliardi). I territori "arancioni" hanno **esportato** (sempre nel '18) beni e servizi per 215,3 miliardi di € pari al 46,6% del totale nazionale. Più bassa la quota dei **consumi interni** che si attesta sul 31,9% pari a 338 miliardi di €.

Come è noto la **popolazione** interessata con maggiore intensità dai fenomeni epidemici è pari a 16.748mila abitanti (27,6% dei residenti in Italia), con 7.335.000 **occupati** (31,6%) rispetto al totale Italia e 1.622.200 **imprese** (26,6%) registrate presso le Camere di Commercio (tab. 1).

In pratica a essere bloccato è il **cuore produttivo dell'Italia** formato dal triangolo lombardo/veneto/emiliano-romagnolo, che ha Milano come metropoli leader e la Lombardia come regione di maggior peso (da sola conta il 22,6% del valore aggiunto italiano). Da un punto di vista strettamente produttivo le tre province venete di Padova, Venezia e Treviso con 2,7 milioni di residenti, concentrati in un'area ristretta e integrata costituiscono il secondo agglomerato per valore aggiunto pari al 5,2% di quello italiano e il 5% dell'occupazione. Riguardo all'export la Lombardia con 127 miliardi di € rappresenta il 27,5% del volume complessivo seguita dalle 5 province emiliane romagnole (la direttrice della Via Emilia e Rimini) la cui incidenza sul totale nazionale è pari all'8,3% (tab.1)

Tab. 1 - Incidenza delle aree soggette a maggiori restrizioni per Covid-19 sul totale nazionale per selezionati indicatori economici (valori assoluti e val. % - Anno 2018)

	Valore aggiunto		Export		Occupati		Imprese	
	Mld di €	% su Italia	Mld di €	% su Italia	Migliaia	% su Italia	Migliaia	% su Italia
<b>Lombardia</b>	348,4	22,6	127,1	27,5	4.427	19,1	954,7	15,7
<b>5 Province Piemonte (1)</b>	33,6	2,1	18,7	4,0	549	2,4	124,2	2,0
<b>3 Province Veneto(2)</b>	81,1	5,2	28,6	6,2	1.163	5,0	262,6	4,3
<b>5 Province Emilia R.(3).</b>	74,9	4,8	38,3	8,3	1.045	4,5	241,3	4,0
<b>Pesaro-Urbino</b>	8,8	0,6	2,6	0,6	151	0,7	39,4	0,6
<b>Totale Aree alto contagio</b>	<b>546,4</b>	<b>34,7</b>	<b>215,3</b>	<b>46,6</b>	<b>7.335</b>	<b>31,6</b>	<b>1.622,2</b>	<b>26,6</b>

Fonte: elaborazione RUR su dati Istat, Unioncamere e Istituto Tagliacarne (dati al 2018)

(1) Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, VerbanoCusioOssola (2) Treviso, Venezia, Padova (3) Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Rimini

E' quanto emerge da un dossier della **RUR** (Istituto di ricerche Urbane cui sono associati fra gli altri CdP, Intesa SanPaolo, Tim, Sistemi Urbani-Fs, Federcasa ) che ha effettuato una prima stima

del valore economico e occupazionale delle province che hanno risentito per prima dell'impatto dell'epidemia sul sistema d'impresa.

“Senza le persone l'economia non esiste” ha affermato il Presidente della RUR Giuseppe Roma “quindi la priorità assoluta è fermare l'epidemia. Tutti noi dobbiamo collaborare e assumere comportamenti responsabili” “Comunque tecnici e professionisti non direttamente impegnati nell'emergenza “ha proseguito Roma “devono fin da ora impegnarsi nell'immaginare le iniziative più opportune per il dopo, scommettendo sul successo degli sforzi per fermare il virus. In particolare, per il turismo bisogna preparare fin da subito le contromisure orientando gli italiani a viaggiare di più in Italia e accompagnando con grandi eventi internazionali un'offerta di alto livello per gli stranieri”.

Roma 10 marzo 2020

RUR rete Urbana delle Rappresentanze

Via di Porta Pinciana,6

00187 Roma

[www.rur.it](http://www.rur.it)

**Per interviste o dichiarazioni**

+39 335 328326